

LINEA MEZZOGIORNO

quotidiano interattivo

VENERDÌ 14 NOVEMBRE 2025 EDITORE CREATIVI DELLA COMUNICAZIONE
DIRETTORE RESPONSABILE CLEMENTE ULTIMO VICEDIRETTORE MATTEO GALLO
TESTATA ESENTE DA REGISTRAZIONE EX ART. 3 BIS LEGGE N°103 DEL 2012



VETRINA



POLITICA

Salvini: «Adesso tocca ai cittadini campani scegliere per il futuro»

pagina 4



IL CASO

Omicidio Vassallo si decide oggi sul rinvio a giudizio

pagina 8



NAPOLI

Infortunio per Anguissa Emergenza per Conte

pagina 13



VIOLENZA DI GENERE

Si abbassa sempre più l'età degli aggressori

Martino: «Grande responsabilità dei modelli social e dei testi della musica trap»

pagina 6



L'ITALIA DI GATTUSO BATTE LA MOLDAVIA

**Vittoria in extremis per gli azzurri
Ai mondiali solo se vinciamo i playoff**

pagina 12

L'INTERVISTA



SALUTE E VITA

**Lorenzo Forte:
«Caso Pisano,
è il momento
di scegliere»**

pagina 5

Salerno Formazione
BUSINESS SCHOOL

**Se non voti
lasci un vuoto...**
23 e 24
Novembre
VAI A VOTARE
Altrimenti, dopo,
non ti lamentare !!

Elezioni
Regionali
Campania

LA
Assicurazioni
Dott. Luigi Ansalone
"dal 1989"
Tel: 3486018478 - 3341630740
email: drluigiansalone@libero.it

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di contenuti multimediali dinamici basterà **toccare con un dito** un articolo, una foto o una pubblicità e sarai indirizzato al sito internet, alla pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' agenzia *Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809 - 320 6568528



NAPOLI
VENERDÌ 14 NOVEMBRE
ORE 17.30 PALAPARTENOPE

INTERVENGONO

MELONI
TAJANI SALVINI LUPI
E ALTRI LEADER DEL CENTRODESTRA

EDMONDO
CIRIELLI

IL TUO PRESIDENTE PER LA CAMPANIA

— Rialziamoci —
PER TORNARE GRANDI



IL RETROSCENA

Cisgiordania, la violenza dei coloni preoccupa gli Usa: «Tregua a rischio»

Nel solo mese di ottobre 2025 sono stati 264 gli attacchi contro i civili palestinesi. Il segretario Marco Rubio: «Questi eventi rischiano di riflettersi nella Striscia di Gaza»

Clemente Ultimo

Situazione sempre più tesa in Cisgiordania, dove non si arrestano le violenze dei coloni israeliani: nella giornata di ieri è stata data alle fiamme la moschea di Al Hajja Hamida, situata tra le città di Deir Istiya e Kafr Haris. L'edificio religioso è stato gravemente danneggiato dalle fiamme, tuttavia il pronto intervento degli abitanti della cittadina ha impedito che l'incendio si propagasse ad altri edifici.

L'attacco incendiario alla moschea è stato accompagnato da messaggi razzisti contro la popolazione palestinese scritti sui muri di alcune abitazioni durante il raid dei coloni. Quello di ieri è solo l'ultimo episodio di una lunga scia di violenze che imperversa in Cisgiordania: distruzione di campi coltivati, taglio degli alberi di ulivo, distruzione di beni ed abitazioni della popolazione palestinese, il catalogo degli orrori compiuto dai coloni israeliani è lungo e vario. Senza tener conto delle costanti umiliazioni e violenza personali cui i palestinesi sono costretti quotidianamente a sottostare, nell'impossibilità di ricevere alcuna forma di tutela o protezione.

Solo martedì scorso a Beit Lid decine di coloni israeliani hanno attaccato una fabbrica, appiccando il fuoco a campi coltivati e automobili: decine i palestinesi feriti e notevoli i danni economici. Gli attacchi dei coloni - una delle componenti più radicali e violente della società israeliana - si svolgono solitamente con la complice "distrazione" - se non addirittura con l'evidente complicità - delle forze di polizia e dell'esercito israeliani, che di fatto lasciano mano libera agli estremisti.

Una realtà ben fotografata dai dati resi noti dalle Nazioni Unite: nel solo mese di ottobre gli attacchi dei coloni contro la popolazione palestinese sono stati ben 264, dall'inizio del 2025 è stata ampiamente superato il tetto dei 700 raid. Aggressioni che in più di un caso si sono concluse con la morte dei palestinesi aggrediti.

Il report delle Nazioni Unite conferma anche la sostanziale impunità di cui godono gli estremisti israeliani che operano in Cisgiordania: nel 2025 sono state avviate indagini solo in sessanta



casi, contro i 235 del 2023. In termini statistici nel corso dell'ultimo triennio i casi giudiziari aperti dopo aggressioni da parte di coloni sono calare del 73%. Non casuale il fatto che questo lasso di tempo coincide con l'arrivo al ministero della Sicurezza di Itamar Ben Gvir, leader della destra nazionalista israeliana e, a sua volta, colono.

La violenza israeliana ha raggiunto livelli tali da mettere in allarme anche il governo statunitense. Il segretario di Stato Marco Rubio ha detto esplicitamente che quello che sta accadendo potrebbe avere gravi ripercussioni sulla tenuta del cessate il fuoco nella Striscia di Gaza: «C'è una certa preoccupazione - ha detto Rubio - che gli eventi in Cisgiordania possano avere ripercussioni tali da compromettere ciò che stiamo facendo a Gaza. Spero di no, non ci aspettiamo che ciò accada. Farò tutto il possibile per evitarlo».

Dal governo di Benjamin Netanyahu - comprensibilmente - non è arrivata alcuna replica alle parole di Rubio, mentre una condanna delle violenze dei coloni è arrivata dal presidente israeliano Herzog, che in un post su X ha scritto che «il violento e pericoloso manipolo responsabile degli eventi in Samaria ha oltrepassato il limite», definendo gli attacchi «fatti gravi e sconvolti».

Al momento, tuttavia, quella di Herzog resta una voce isolata e, soprattutto, nessun efficace provvedimento è stato preso per arrestare la dilagante violenza dei coloni israeliani.

IL PUNTO

I raid dei coloni si svolgono nella sostanziale impunità: dal 2023 ad oggi le inchieste giudiziarie sono calate addirittura del 73%

ELEZIONI REGIONALI CAMPANIA 23-24 NOVEMBRE 2025
CIRCOSCRIZIONE SALERNO

Moderati
MA DECISI
per cambiare davvero

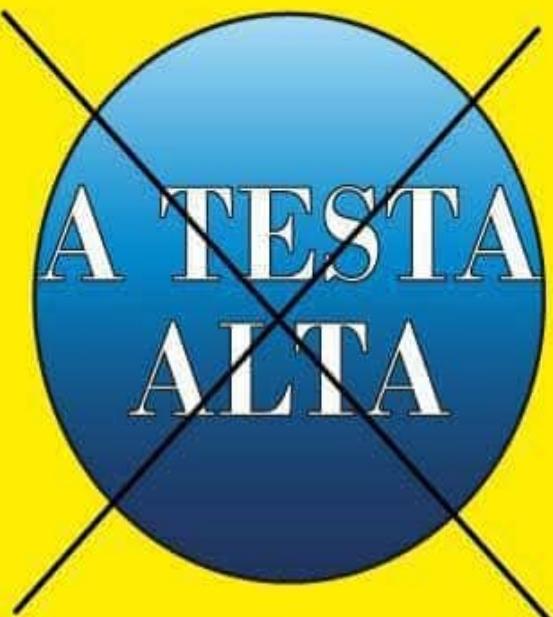
NOI
MODERATI
CIRIELLI
PRESIDENTE

Maurizio
BASSO

con Edmondo Cirielli presidente



**DIECI ANNI
DI LAVORO:
SUCCESSI E SFIDE
PER IL FUTURO**



VINCENZO
DE LUCA

INSIEME.

Con

LUCA CASCONE

*Candidato al Consiglio Regionale
con ROBERTO FICO Presidente*

Sabato **15 Novembre 2025**
ore 11.00

GRAND HOTEL SALERNO
Lungomare Tafuri, 1 - Salerno





Italia-Albania più vicine Siglati 16 nuovi accordi

*Primo vertice intergovernativo tra Roma e Tirana: «Una giornata storica»
Sicurezza, infrastrutture e sviluppo comune: la cooperazione si rafforza*

Matteo Gallo

ROMA- Italia e Albania alzano il livello della loro partnership politica, economica e strategica. Il primo vertice intergovernativo tra le due nazioni si chiude con la firma di sedici accordi bilaterali che coprono un ventaglio ampio: difesa, protezione civile, sicurezza cibernetica, sostegno alle imprese, cultura, energia, infrastrutture. Tra le intese più rilevanti figurano il nuovo accordo intergovernativo G2G, la collaborazione sulla cybersecurity, un pacchetto di sostegni alla Protezione civile albanese, l'intesa tecnica per la consegna di due pattugliatori alla Guardia costiera di Tirana e un investimento destinato al rafforzamento della rete elettrica nel Nord del Paese. Sul fronte industriale, avanzano la cooperazione tra Fincantieri e Kayo e quella tra Leonardo e partner albanesi.

Per Giorgia Meloni si tratta di «una giornata storica». La presidente del Consiglio ha indicato il protocollo migranti come

esempio di un'Albania «già capace di solidarietà europea» e pronta ad agire «come uno Stato membro». Sul punto ha aggiunto: «I nostri legami affondano nel tempo e sono sempre stati costanti. Sentire tutti i ministri albanesi esprimersi in italiano, senza traduzione, dimostra quanto l'Italia sia un punto di riferimento culturale e politico». Fra i dossier affrontati al vertice, uno spazio decisivo è

2026: un passaggio che punta a consolidare le partnership economiche e ad accelerare i progetti con ricadute industriali dirette. Sul capitolo dell'integrazione europea Meloni ha poi indicato un traguardo politico: «Sarebbe motivo di grande soddisfazione avviare i negoziati politici per l'adesione dell'Albania all'Ue durante la presidenza italiana nel 2028». La presidente del Consiglio ha ri-

siedono fianco a fianco per definire progetti comuni e un futuro condiviso». In questo senso ha marcato la differenza nei rapporti con Roma: «Con l'Italia rifarei il nostro accordo cento volte. Con altri Paesi mai». Rama ha ringraziato i ministri italiani Crosetto e Tajani per il ruolo nella cooperazione su difesa e infrastrutture rivendicando - anche - l'avvio del Corridoio 8 e la joint venture con Fincantieri. Tra gli accordi messi in evidenza da Rama, quello tra Fincantieri e Kayo è considerato il più strategico: la costruzione di sette navi nei cantieri di Pashaliman. «Un impulso industriale» ha detto Rama «che creerà lavoro qualificato per i giovani albanesi e renderà il nostro Paese un punto di riferimento per l'area adriatica». Meloni, rispondendo infine sulle tensioni tra Tirana e Atene, ha garantito il supporto di Roma: «Quando si aprirà il dialogo politico» ha assicurato la presidente del Consiglio «l'Italia sosterrà la sua chiusura in positivo. Conosco il premier Mitsotakis. E' un uomo che lavora per il futuro dell'Europa».

Annunciato un business forum nei primi sei mesi del 2026 per rafforzare gli investimenti bilaterali tra le due nazioni.

stato dedicato al «Corridoio 8». E l'asse logistico che dovrà rafforzare i collegamenti fra le due sponde dell'Adriatico e valorizzare le infrastrutture del Mezzogiorno. E ancora. La premier ha annunciato l'organizzazione di un business forum Italia-Albania entro il primo semestre

cordato che «tra pochi giorni si aprirà l'ultimo capitolo tecnico», passo decisivo per l'avanzamento del percorso. E passiamo a Edi Rama. Il premier albanese ha definito il vertice «una giornata assolutamente storica». La prima in cui i due governi «si

LE INTESE

Ecco l'elenco completo degli accordi e dei memorandum firmati durante il primo vertice intergovernativo.

1. Accordo intergovernativo G2G.
2. Memorandum d'intesa sulla sicurezza cibernetica tra i ministeri degli Esteri.
3. Credito d'aiuto della Cooperazione allo sviluppo a favore della Protezione civile albanese.
4. Accordo a dono per la Protezione civile albanese.
5. Accordo a dono della Cooperazione allo sviluppo per il potenziamento del settore neonatale.
6. Memorandum tra i ministeri dell'Interno per il contrasto al traffico di droga.
7. Accordo sulla cooperazione nel settore della difesa.
8. Memorandum d'intesa tra Fondazione Maxxi e Galleria nazionale d'arte dell'Albania.
9. Protocollo di cooperazione tra le Protezioni civili di Italia e Albania.
10. Dichiarazione d'intenti tripartita tra Protezione civile albanese, Protezione civile italiana e Aics per un tavolo di coordinamento.
11. Intesa tecnica per la consegna di due pattugliatori alla Guardia costiera albanese.
12. Convenzione finanziaria di credito d'aiuto per il progetto «Miglioramento della rete elettrica dell'Albania settentrionale dopo il terremoto del 2019».
13. Memorandum di cooperazione tecnica tra Cassa depositi e prestiti e ministero delle Finanze albanese.
14. Accordo Simest-Aida per il sostegno alle Pmi albanesi.
15. Memorandum d'intenti Fincantieri-Kayo per una joint venture nei cantieri navali di Pashaliman.
16. Memorandum tra Leonardo e Kayo per la cooperazione nel settore della difesa.



Per la
FAMIGLIA

Per una **CAMPANIA**
dei diritti e più sicura

Per una **SANITÀ**
migliore e per tutti

NOI MODERATI C'È
il 23 e 24 novembre
barra il simbolo





foto di NICOLA CERRATO

«Monarchia al capolinea Ora decidono i campani»

*Salvini a Salerno per la presentazione dei candidati della Lega: «C'è voglia di cambiamento»
Sulla Regione: «Dieci anni disastrosi, con Fico sarà peggio. Centrodestra pronto a governare»
E avverte: «Cittadini delusi, partita aperta. Chi non andrà a votare non potrà lamentarsi»*

Matteo Gallo

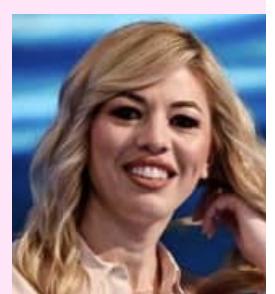
SALERNO – Una monarchia rossa. Che in dieci anni ha prodotto in Campania disastri evidenti, specie in sanità (allo stremo) e trasporto pubblico (inefficiente). Ma che ora mostra crepe profonde: cittadini delusi, molti dei quali ex elettori della stessa sinistra. Ne è convinto il leader della Lega Matteo Salvini, ieri al Grand Hotel di Salerno per presentare i candidati del partito alle regionali. A una condizione, però: andare a votare. Perché «la partita è aperta» avverte il vicepremier «ma chi resta a casa poi non si lamenti». E aggiunge: «In questa regione c'è un vento di cambiamento evidente. Dopo anni quasi di rassegnazione, le persone cercano un'alternativa credibile. Consegnare di nuovo le chiavi della Regione, la gestione degli ospedali e dei servizi essenziali, a chi ha già prodotto gravi criticità sarebbe un errore. Con De Luca la sanità è stata in grande difficoltà. Con Fico rischierebbe di fare ulteriori passi indietro». L'affondo riguarda la gestione degli ultimi dieci anni: «A Salerno, a Napoli, in tutta la regione» tuona Salvini «negli ospedali è stato privilegiato il si-

stema delle clientele invece del merito. Medici e infermieri fanno miracoli ma la qualità della sanità campana è tra le peggiori d'Italia. E non certo per colpa della Lega, che qui non ha mai governato». Sul campo opposto il numero uno del Carroccio rivendica compattezza e credibilità: «Oggi il centrodestra è forte, coeso, determinato. C'è un candidato serio e la Lega porta il meglio delle proprie energie. Se dopo dieci anni di promesse mancate non si coglie questa occasione sarebbe una responsabilità grave». Il capitolo trasporti è altrettanto duro: «Ci sono strutture gestite dalla Regione che non funzionano» annota severo Salvini. «Penso alla Circumvesuviana, da commissariare ad horas perché offre un pessimo servizio ai campani e ai turisti. Lo Stato sta investendo ma quello che fanno in Regione non funziona». Sul fronte nazionale il vicepremier rivendica interventi e risorse: «Oltre venti miliardi di euro sono investiti in Campania. Solo il mio ministero ha cantieri aperti per la stessa cifra». E sul lavoro mette in collegamento formazione e scuola: «Niente assistenzialismo» ribadisce Salvini. «Grazie al ministro Valditara in Campania è crollato l'abban-

dono scolastico. Migliaia di ragazzi oggi continuano ad andare a scuola grazie agli investimenti di questo governo». Alle accuse di tagli al Sud il segretario della Lega è tranchant: «Mai nessun governo ha investito tanto. Io solo, da ministro, ho attivato oltre venti miliardi di opere pubbliche». E cita la diga di Campolattaro: «Riaperta dopo trent'anni di immobilismo» annota. «Se milioni di cittadini avranno acqua è grazie al nostro lavoro». Poi il Ponte sullo Stretto: «Progetto fermo da decenni, scelta di futuro per Sicilia e Calabria». E naturalmente la sicurezza: «È una vergogna usare gravide donne o bambini come scudo per commettere reati. Il decreto Sicurezza prevede il carcere per chi sfrutta i figli». L'esempio è quello di una donna recidiva «già arrestata più volte, con tre figli e di nuovo incinta, sorpresa a rubare». Salvini invia un messaggio al garante dei detenuti: «Si indigna per l'arresto? Si indigni anche per chi viene derubato». Il finale è netto: «Chi ruba ripetutamente e mette in pericolo i minori» afferma il segretario della Lega «non può tenerli con sé. Devono intervenire i tribunali per i minorenni. È una scelta di civiltà e di tutela dei più deboli».

La telenovela continua Boccia torna in campo

NAPOLI - Maria Rosaria Boccia torna in campo nella corsa per il Consiglio regionale della Campania e nella giornata di oggi, alle 14 e 30 presso il Gran Caffè Napoli di Castellammare di Stabia, spiegherà le ragioni in una conferenza stampa insieme al sindaco di Terni, Stefano Bandecchi, con cui si candiderà. L'imprenditrice partenopea aveva comunicato lo scorso cinque novembre l'uscita di scena dopo aver ricevuto un secondo avviso di garanzia nell'ambito della vicenda Sangiuliano. «Ci sono momenti in cui la vita impone una pausa, e altri in cui, con coraggio e amore, si sceglie di riprendere il cammino» spiega Boccia, che ringrazia il leader della lista Bandecchi «che ha condiviso ogni scelta sostenendomi senza mai impormi nulla» e rivendica il sostegno ricevuto in questi giorni da quanti - evidenzia - le hanno mostrato «affetto sincero». Una spinta che l'avrebbe convinta a rimettersi in gioco, «ripartendo per la mia terra, con la determinazione di contribuire a costruire una regione che offre opportunità, dignità e benessere a tutti».



FRANCO PICARONE

#conferme

ELEZIONI
REGIONE CAMPANIA

23/24 NOVEMBRE

2025

Roberto Fico
PRESIDENTE



mandatario elettorale: Matteo Rinaldi



www.francopicarone.com



L'INTERVISTA

Lorenzo Forte, presidente del comitato Salute e Vita della Valle dell'Irno
«La nostra battaglia non ha colore politico: riguarda l'esistenza umana»
E annuncia una «grande mobilitazione regionale» in primavera

Matteo Gallo

SALERNO - «La difesa della vita, della salute e dell'ambiente non ha colore politico». Lorenzo Forte, presidente del Comitato Salute e Vita, lo mette subito in chiaro. Da oltre vent'anni è il volto della battaglia contro le Fonderie Pisano e contro un sistema di gestione ambientale che, nella Valle dell'Irno, ha generato uno dei fronti più critici della Campania. «Siamo una realtà plurale unita da un solo obiettivo: chiudere le Fonderie, bonificare l'area e garantire ai cittadini del territorio e ai lavoratori un futuro dignitoso e sicuro» aggiunge. «Abbiamo parlato con tutti, da Caldoro a De Luca. E a tutti abbiamo chiesto una sola cosa: quali soluzioni concrete intendete mettere in campo? Il nostro riferimento non è un partito ma la tutela della nostra comunità».

Presidente Forte, qual è oggi la fotografia reale della situazione ambientale e sanitaria nella Valle dell'Irno?

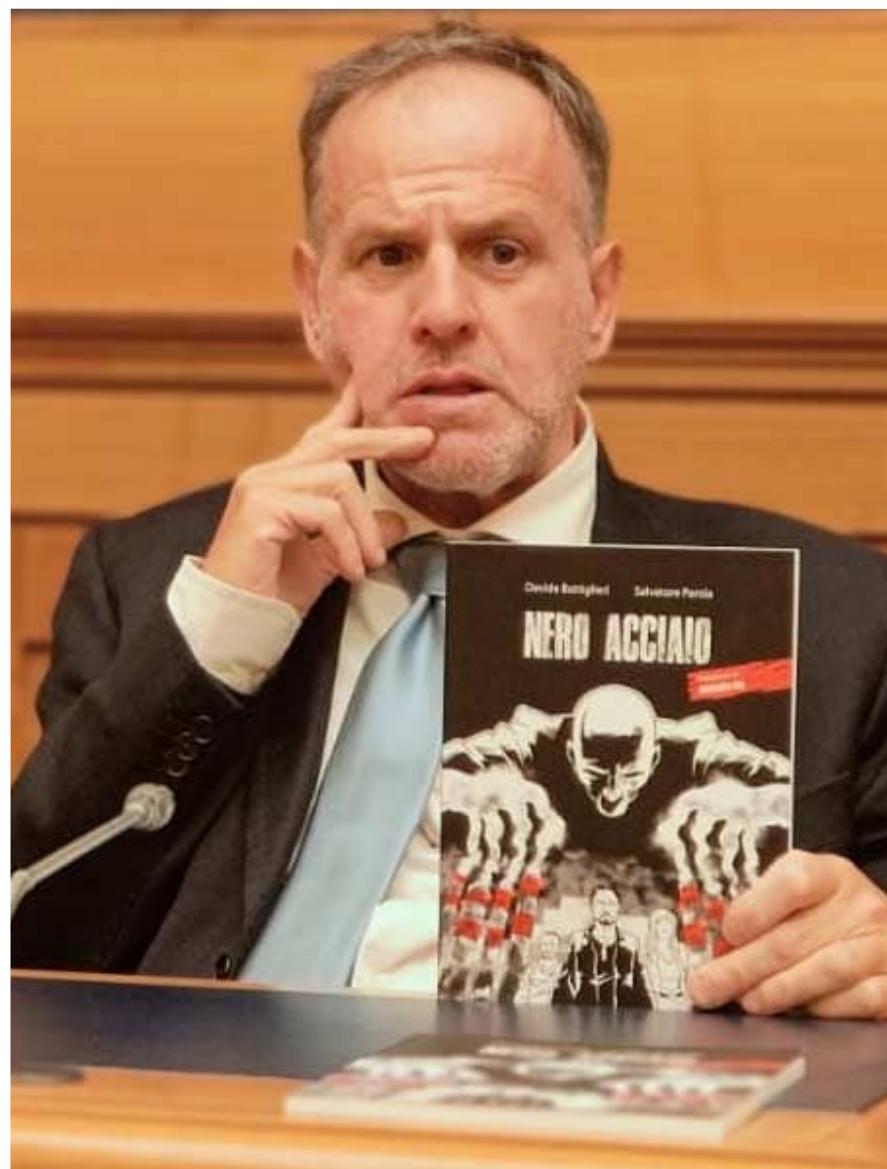
«Gli studi scientifici condotti negli ultimi anni - dallo Spes alle perizie epidemiologiche, fino alle analisi dell'Istituto Superiore di Sanità - delineano un quadro di grave compromissione ambientale e sanitaria. Lo studio Spes ha analizzato quattrocento cittadini residenti entro tre chilometri dalle Fonderie Pisano: nel loro sangue sono stati trovati metalli pesanti e diossine con valori fino a cinque volte superiori ai limiti di legge e alla media regionale».

Quei dati sono stati confermati anche da altre indagini e accertamenti?

«Le perizie epidemiologiche commissionate dalla Procura hanno rilevato un eccesso di patologie gravi direttamente correlate alle emissioni dello stabilimento. Uno studio preliminare dell'Istituto Superiore di Sanità ha registrato incrementi significativi di malattie entro un raggio di cinque chilometri. A ciò si aggiungono le analisi del 2014 sui sedimenti del fiume Irno: a monte i valori erano nella norma mentre a valle risultavano fino a dieci volte superiori ai limiti».

Che cosa emerge da tutto questo?

«Il quadro è quello di un disastro ambientale strutturale con ripercussioni gravi anche su bambini e giovani adulti.



«Fonderie Pisano fine degli alibi Ora servono decisioni vere»

Nonostante tutto l'Asl Salerno non ha mai avviato un monitoraggio sanitario continuativo. Da qui la richiesta - ancora inesistente - di un protocollo sanitario dedicato».

Nel dibattito pubblico si parla di responsabilità istituzionali e di ritardi. Quali sono stati, per lei, gli errori più evidenti in questa vicenda?

«Le responsabilità sono diffuse. Gli enti preposti alla tutela ambientale e sanitaria hanno mancato il proprio dovere. Per anni sono stati ignorati allarmi e segnalazioni permettendo che il disastro si ag-

gravasse».

La sentenza della Corte Europea del sei maggio scorso è un passaggio decisivo. Che cosa cambia ora?

«La sentenza della Corte Europea è una vittoria storica: riconosce che le Fonderie Pisano hanno violato il diritto alla vita e alla salute di 151 ricorrenti, simbolo di un'intera comunità colpita da anni di esposizione all'inquinamento. La Corte afferma in modo inequivocabile che le emissioni dello stabilimento hanno reso la popolazione vulnerabile a patologie gravi e che le istituzioni non

hanno garantito la necessaria protezione. È una verità ora certificata nero su bianco che chiude ogni tentativo di minimizzare o negare. Per i cittadini è un riscatto dopo anni in cui il Comitato è stato accusato di allarmismo».

Quali sono oggi, per il Comitato, le priorità assolute su cui non è possibile arrendersi?

«Le nostre priorità sono chiare e non negoziabili perché rappresentano l'unico modo per interrompere un danno che continua ogni giorno. La prima è la chiusura dello stabilimento: finché l'impianto resta attivo, la popolazione - e gli stessi operai - continua a essere esposta a sostanze pericolose. La seconda è la bonifica integrale dell'area, indispensabile per eliminare una contaminazione che avrà effetti per decenni. E poi c'è la tutela dei lavoratori che sono vittime al pari dei cittadini: hanno diritto a percorsi di riconversione e a un futuro occupazionale sicuro. Per noi il diritto alla vita e il diritto al lavoro devono camminare insieme: non si può lavorare mettendo a rischio la propria salute».

Cosa farà adesso il Comitato?

«Nei prossimi mesi vogliamo aprire una mobilitazione regionale ampia coinvolgendo associazioni, comitati e cittadini di tutta la Campania. L'obiettivo è costruire un coordinamento stabile che tenga insieme le tante emergenze ambientali del territorio: dalla Valle dell'Irno al Sarno fino alle aree più esposte dell'hinterland napoletano».

Avete già programmato iniziative pubbliche nei prossimi mesi?

«Stiamo lavorando a un grande corteo regionale, tra fine inverno e inizio primavera, per dire con forza basta a un modello di gestione che ha prodotto disastri ambientali in tutta la regione. Sarà una mobilitazione unitaria: da Napoli Est alla Terra dei Fuochi».

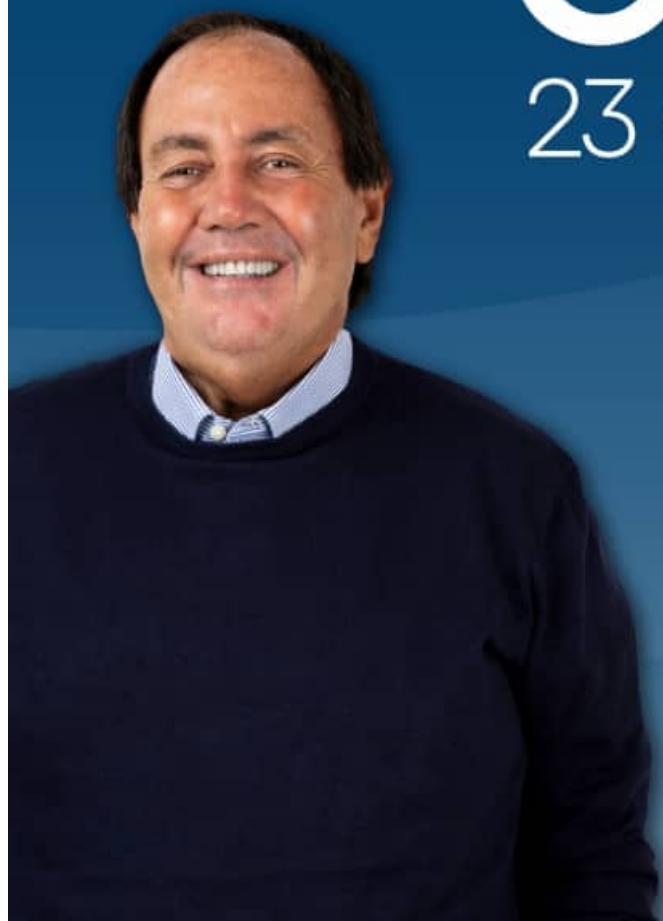
La Campania avrà presto una nuova amministrazione regionale: quali sono le vostre richieste alla futura giunta?

«Chiediamo discontinuità vera, trasparenza e decisioni nette: piena attuazione della sentenza europea e scelte coraggiose su tutte le aree compromesse. È il momento di aprire finalmente una stagione di tutela reale della salute e dell'ambiente».



SALVATORE GAGLIANO

23 e 24 novembre **con Voi.**



AL CONSIGLIO REGIONALE CON
EDMONDO CIRIELLI PRESIDENTE

ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA - CIRCOSCRIZIONE SALERNO - 23-24 NOVEMBRE 2025

	Giuliano GRANATO CANDIDATO ALLA CARICA DI PRESIDENTE		Carlo ARNESE CANDIDATO ALLA CARICA DI PRESIDENTE										
			Stefano BANDECHI CANDIDATO ALLA CARICA DI PRESIDENTE										
	Roberto FICO CANDIDATO ALLA CARICA DI PRESIDENTE												

PER VOTARMI BASTA BARRARE IL SIMBOLO DI FRATELLI D'ITALIA E SCRIVERE
GAGLIANO

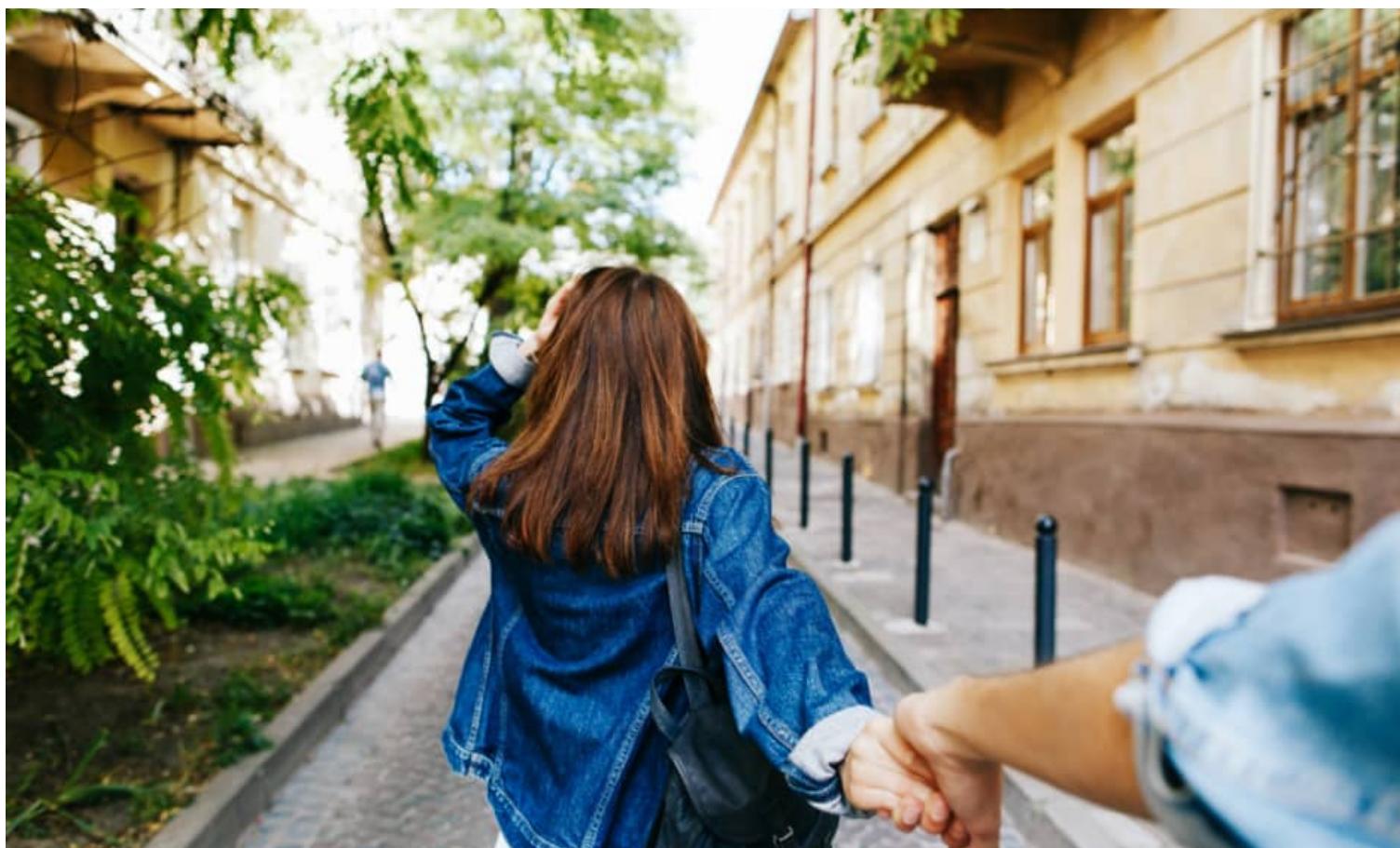
QUANDO SI VOTA: domenica 23 novembre (dalle 07.00 alle 23.00) e lunedì 24 novembre (dalle 07.00 alle 15.00)

RICORDATI DI RECARTI AL SEGGIO CON UN DOCUMENTO D'IDENTITÀ E LA TESSERA ELETTORALE

FAC-SIMILE

~~Edmondo CIRIELLI
CANDIDATO ALLA CARICA DI PRESIDENTE~~





IL FATTO

Al Centro per gli uomini autori di violenza di Pontecagnano sono trenta coloro che stanno seguendo un percorso terapeutico di riabilitazione

Violenza di genere, si abbassa sempre più l'età dell'aggressore

Modelli culturali Parla Fabio Martino, psicologo e psicoterapeuta al Cuav di Pontecagnano e presidente dell'associazione "A voce alta" di Salerno

Angela Cappetta

SALERNO - Ieri mattina, in centro a Salerno, un uomo ha tentato di uccidere sua moglie a martellate. L'intervento della polizia ha scongiurato il peggio. Eppure, a dieci giorni dalla Giornata nazionale contro la violenza sulle donne, di femminicidi e di maltrattamenti se ne sente ancora parlare. L'aspetto che, al

Al Cuav (Centro per gli uomini autori di violenza) di Pontecagnano, gestito dal Dipartimento della salute mentale dell'Asl di Salerno, lavora il dottore Fabio Martino, presidente tra l'altro dell'associazione "A voce alta" di Salerno, che offre un servizio gratuito di prima accoglienza e presa in carico di uomini che hanno deciso di cambiare atteggiamento.

Dottore, quanti sono gli uo-



pena».

Quindi sono pochi quelli che ci arrivano spontaneamente?
«Purtroppo sì».

Si può tracciare un profilo degli uomini violenti?

«La violenza non ha età e prescinde dalla condizioni sociali. Certo, si tratta spesso di uomini con una bassa cultura, ma c'è anche il classico ed insospettabile impiegato di banca. C'è però un dato allarmante legato all'età».

Qual è?

«Si sta abbassando l'esordio del comportamento violento, che troppo spesso compare

nella tarda adolescenza. Parliamo di 20-22 anni».

Come se lo spiega?

«L'influenza dei social, dove si vede ancora un "maschile" fatto di condizionamenti culturali patriarcali. Ma anche della musica trap, che ne modella i pensieri ed i comportamenti».

L'altrieri a Napoli, una donna ha accoltellato il compagno. Accade anche questo?

«È come se uno schiavo uccidesse il suo padrone dopo anni di sfruttamento. Ciò non significa che la schiavitù sia finita».

Si spieghi meglio.

«Premesso che si tratta di casi isolati, ma il femminicidio ci parla di un ordine sociale, in cui l'uomo è associato al potere e la donna ha la colpa di ribellarsi al potere. Dietro l'omicidio per mano di una donna non c'è la cultura del possesso, del dominio e del controllo, semmai ci sono anni di violenza che è stata obbligata a subire per via di quella stessa cultura che avalla il potere dell'uomo. La criminologia li definisce omicidi reattivi, perché nati dalla difesa».

La settimana scorsa, invece, un uomo si è fatto arrestare per evitare di uccidere sua moglie.

«Bene. Vuol dire che ha preso atto che qualcosa lo avrebbe spinto al gesto estremo e quindi ha chiesto aiuto».

Come si comportano durante le sedute di gruppo?

«Si raccontano tra di loro e scoprono realtà che per loro erano normali, addirittura espressione di amorevolezza, ed invece normali non lo sono affatto».

Il Parlamento sta dibattendo sull'introduzione dell'educazione sessuale a scuola. Che ne pensa?

«Chiediamoci come mai, nonostante la letteratura scientifica dice di lavorare sullo sviluppo dell'identità di genere, si vuole fare un passo indietro. Ci spaventiamo se un ragazzino di 10 anni parla di sesso, mentre a 7 gli diamo il cellulare. Si sta ritornando ad un moralismo che rischia di rinforzare il sistema patriarcale».

Il comportamento aggressivo alimentato sempre più dai modelli social e dai testi della musica trap

contrario, è meno conosciuto riguarda proprio gli uomini autori di violenza. Perché, una volta finiti in carcere, non ci restano per sempre. La maggior parte si appella a quella disposizione del Codice Rosso che consente di ridurre la durata della pena subordinandola al trattamento terapeutico.

mini che seguono questo percorso?

«Attualmente lavoro con trenta uomini a settimana, ma le richieste aumentano e le liste d'attesa sono lunghe».

Si riferisce al Cuav dell'Asl?

«Sì. La maggior parte arriva dopo aver ottenuto la sospensione condizionale della



**INSIEME
PER ESSERE
PIÙ FORTI**

Corrado **MATERA**

con **Fico Presidente**
ELEZIONI REGIONALI DELLA CAMPANIA
23/24 NOVEMBRE 2025



Inquadra il QR Code con la fotocamera
del tuo smartphone e seguimi



facebook.com/corradomateraufficiale



info@corradomatera.com



[corrado_matera](#)



379 3313203



Carcere Diciotto i detenuti indagati per uso indebito di dispositivi



I MESSAGGI
PUBBLICAVANO
ANCHE POST
SUI LORO
PROFILO SOCIAL

Usavano i cellulari in cella per commettere altri reati

Agata Crista

AVELLINO - Prima una rissa. Poi la perquisizione. La seconda era stata già programmata dai carabinieri del nucleo investigativo del comando provinciale di Avellino, insieme al personale della polizia penitenziaria e del nucleo investigativo regionale per la Campania, alla ricerca di cellulari, schede sim e qualunque altro dispositivo elettronico usato dai detenuti. La prima, invece, è probabile che sia esplosa perché c'era il sentore che all'interno del carcere "Antimo Graziano" di Avellino, stesse per succedere qualcosa.

Ed infatti, la procura di Avellino - che ha disposto la perquisizione - ha messo sotto inchiesta diciotto detenuti del-

l'istituto penitenziario che, da giugno 2024, continuavano ad avere rapporti con l'esterno grazie all'uso illecito di smartphone, entrati chissà come all'interno della struttura. Le indagini, avviate lo scorso febbraio, hanno incrociato i dati presenti su tabulati telefonici e telematici, le cui utenze erano spesso intestate a persone inesistenti. Da queste utenze si è riusciti ad identificare i familiari e gli amici contattati dai detenuti, dunque di conseguenza ai detenuti stessi. Che utilizzano gli smartphone anche per pubblicare post sui loro profili social. Dai tabulati telefonici e dalle pubblicazioni in rete, gli investigatori hanno scoperto che un detenuto stalkerizzava la vedova dell'omicidio dell'uomo per cui sta ancora scontando la detenzione.

Inoltre, dai profili social di alcuni indagati sono emersi messaggi ed immagini importanti per ulteriori indagini che la procura di Avellino sta seguendo. Non è la prima volta che nel carcere di Avellino vengono ritrovati cellulari introdotti illegalmente.

IL REATO

**UNO DEI DETENUTI
STALKERIZZAVA
LA VEDOVA
DI UN UOMO
CHE AVEVA UCCISO**

ELEZIONI REGIONALI 2025
AVANTI CAMPANIA

AVANTI Campania

Partito Socialista Italiano

ELEZIONI REGIONALI / 23-24 NOVEMBRE 2025

INCONTRO PUBBLICO
LA FORZA GIOVANE DEL TERRITORIO

Introduce e modera:
Mariarosaria DI VECE
Giornalista

Intervengono:
Silvano DEL DUCA
Segretario Provinciale Psi Salerno
Michele TARANTINO
Segretario Regionale Psi Campania
Enzo MARAO
Segretario Nazionale Psi

Concludono:
Andrea VOLPE
Consigliere Regionale uscente
Candidato al Consiglio Regionale della Campania
Romina MALFEO
Candidata al Consiglio Regionale della Campania

Sabato 15 novembre 2025 - ore 19,00
Complesso Monumentale San Francesco
Giffoni Valle Piana (SA)



ELEZIONI REGIONALI CAMPANIA 23-24 NOVEMBRE 2025
CIRCOSCRIZIONE SALERNO



Alfonso
FORLENZA



Giustizia Salvo eccezioni, il gup deciderà l'avvio del dibattimento



IN ALTO ANGELO VASSALLO

Omicidio Vassallo, stamattina la terza udienza preliminare

Angela Cappetta

SALERNO - E siamo alla terza. Stamattina, salvo eccezioni dell'ultima ora, si dovrebbe conoscere il destino dei quattro imputati per l'omicidio del sindaco di Pollica, Angelo Vassallo.

Dopo l'ammissione delle parti civili - con l'esclusione a sorpresa della Fondazione "Angelo Vassallo sindaco pescatore" perché nata dopo l'assassinio - toccherà all'accusa formulare la richiesta di rinvio a giudizio e al collegio difensivo degli imputati cercare di evitare il processo. Tentativo del tutto improbabile vista la mole di lavoro investigativa - durata ben quindici anni - che c'è dietro quello che possiede già tutte le caratteristiche per far parlare molto di sé. Nel bene e nel male. Quasi certa, anche stamattina, la presenza in videocollegamento di Romolo Ridosso, collaboratore di giustizia sui generis, che sta finendo di scontare il suo residuo di pena nel carcere di Lanciano ma che viene accusato di aver concorso nell'omicidio del sindaco pescatore.

L'impianto accusatorio, che dopo quindici anni, ha portato all'arresto del colonnello dei carabinieri Fabio Cagnazzo (scarcerato dalla Cassazione), del brigadiere Lazzaro Cioffi, dell'imprenditore Giuseppe

Cipriano e del pentito del clan Lo reto, infatti si fonda proprio sulle dichiarazioni di Romolo Ridosso. Che, dunque, incarna in sè tre personalità: il collaboratore di giustizia, il presunto assassino e il testimone chiave. A svelare il traffico di droga, che via mare sarebbe arrivata nel porto di Acciaroli, è stato proprio Romolo Ridosso. Come arrivava la droga?

Ridosso non lo dice chiaramente ai magistrati, durante i tanti interrogatori resi. Forse con il gozzo "cigarette" giallo del titolare del cinema "Corallo" di Acciaroli, Giuseppe Cipriano, che però - forse per evitare accertamenti sospetti - lo aveva intestato ad un suo collaboratore? Dovrebbe saperlo Ridosso, visto che la sera prima dell'omicidio di Vassallo, era andato ad Acciaroli con suo figlio Salvatore e con lo stesso Giuseppe Cipriano. Avevano pranzato tutti in un ristorante vista mare, poi si erano trasferiti a casa di Cipriano perché "Peppe Odeon" - soprannome per via della sua attività imprenditoriale legata alle sale cinematografiche - doveva prendere una busta nera e consegnarla a qualcuno. A chi? Cosa c'era in quella busta nera?

Non lo sa nessuno. Non lo sa Romolo e non lo sa suo figlio Salvatore. O quanto meno, dicono agli inquirenti di non saperlo. Però assistono alla consegna della busta.

Il destinatario è un uomo di mezza età, robusto, con i capelli brizzolati e porta gli occhiali. Nessuno dei due Ridosso dice di conoscerlo. L'unica informazione che hanno è che si tratta di una persona del posto.

Eppure, Romolo Ridosso è preciso nei dettagli svelati agli inquirenti sul traffico di droga ad Acciaroli e nel Cilento. Lo ha saputo dai suoi conoscenti ex criminali e pentiti che incontra nel carcere di Lanciano. Vassallo, si dice nell'ambiente carcerario, è stato ucciso perché ha scoperto un giro di droga che non doveva scoprire. E la procura lo ritiene credibile, al punto da riconoscerne il movente.

**IN AULA
CI SARA'
LA RICHIESTA
DELL'ACCUSA
E DEL POOL
DIFENSIVO**

**IL PENTITO
ROMOLO
RIDOSO
SARA'
VIDEOCOLLEGATO
DAL CARCERE**

CON ROBERTO FICO PRESIDENTE

VOTA E SCRIVI

23 E 24 NOVEMBRE ELEZIONI REGIONALI CAMPANIA 2025

MOVIMENTO 2050

VOTA E SCRIVI

CAMMARANO

CAPOLISTA CIRCOSCRIZIONE SALERNO E PROVINCIA

COMMITTENTE PASQUALE BERNA



ELEZIONI REGIONALI CAMPANIA 23 e 24 NOVEMBRE 2025



con **ROBERTO FICO**
Presidente

*Sempre dalla
stessa parte,
la TUA.*

PASQUALE **SORRENTINO**

VICE SINDACO COMUNE DI
SAN GIOVANNI A PIRO
CONSIGLIERE PROVINCIALE
DELEGATO A TURISMO E FINANZE

La “nostra” visione
www.pasqualesorrentino.net
Contattaci 347 6311636



Legalità Il progetto promosso dalla fondazione "A Voce d' e Creature" guidata da don Luigi Merola

In uno stabile della camorra a breve asilo nido e ludoteca

P. R. Scevola

NAPOLI – Un asilo nido ed una ludoteca stanno per vedere la luce nel popolare quartiere dell'Arenaccia, in via Pepe, con l'obiettivo di offrire alle famiglie ed ai ragazzi della zona una valida alternativa alla strada. L'iniziativa è frutto di un progetto portato avanti dalla fondazione "A Voce d' e Creature" guidata da don Luigi Merola (*nella foto*). A dare un ulteriore valore a questo progetto è il fatto che l'immobile destinato ad ospitare asilo nido e ludoteca è un bene confiscato ad uno dei clan camorristici del capoluogo: in quegli spazi, al termine degli interventi di riqualificazione, nascerà un punto di aggregazione per giovani fino ai 17 anni e, più in generale, di sostegno per le famiglie del quartiere.

Un nuovo tassello nel lavoro ventennale della fondazione, che ha tra le sue priorità quella di combattere la dispersione scolastica, grazie al contributo di una rete di dirigenti scolastici e docenti in grado di garantire la scuola a minori che altri-



menti resterebbero per strada; un impegno per la formazione dei ragazzi che va di pari passo con quelli di socializzazione ed assistenza. Dalla sua nascita "A Voce d' e Creature" ha accolto più di 1.200 minori.

A sostenere il progetto anche una donazione di 50mila euro della Fondazione per la scuola italiana insieme a Mediocredito Centrale e BdM Banca.

«Questi contributi - sottolinea don Luigi Merola - serviranno a sostenere e potenziare le attività che mettiamo in campo a fa-

vore delle nostre 'creature', bambini di un territorio difficile dove accoglienza, educazione, istruzione, rispetto per sé stessi e per gli altri sono valori fondamentali da far vivere ogni giorno. Un pensiero di gratitudine va anche al Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, che ci ha fatto conoscere l'attività meritoria della Fondazione e che in più occasioni ci ha mostrato, con straordinaria sensibilità alle esigenze dei bambini, la sua vicinanza umana e istituzionale».

**"AL FIANCO
DEI BAMBINI
CHE VIVONO
IN UN TERRITORIO
DIFFICILE,
DOVE ISTRUZIONE
ED EDUCAZIONE
SI COSTRUISCONO
OGNI GIORNO"**

L'EVENTO
*Salerno, via
al festival
del cinema*

SALERNO – Appuntamento questa mattina alle 10 presso la Sala Giunta del Comune di Salerno per la presentazione della 79ª edizione del Festival Internazionale del Cinema di Salerno, uno degli appuntamenti culturali più longevi e prestigiosi del panorama cinematografico italiano. Durante l'incontro saranno illustrati il programma, le novità ed i protagonisti dell'edizione 2025, che si preannuncia ricca di eventi, proiezioni e ospiti di rilievo. Un'occasione per raccontare come il Festival del Cinema di Salerno continui, anno dopo anno, a valorizzare la cultura cinematografica, le nuove generazioni e la città stessa, sempre più punto di riferimento nel panorama artistico e culturale nazionale.



GRANDE SCHERMO

Francesco Femia

La città proibita: la sfida vinta di Mainetti

In Italia è possibile realizzare film di qualità internazionale, sia in termini narrativi ma anche tecnici, si possono portare a termine progetti spettacolari ed emotivamente coinvolgenti che non hanno nulla da invidiare ai grandi film di Hollywood: esportabili in tutto il mondo ma anche capaci di parlare del nostro Paese.

"La città proibita" (Wilsdside, 2025) di Gabriele Mainetti è un grande esempio di tutto questo, un film che ha saputo rappresentare magistralmente l'anima multietnica del

rione Esquilino di Roma e i suoi mutamenti culturali ed economici. Il regista ha inserito questi elementi all'interno di un potente racconto di formazione affrontando temi universali come la ricostruzione dell'unità familiare in seguito ad eventi drammatici e la realizzazione perso-

nale attraverso il lavoro e l'amore. Mei (Yaxi Liu) è una ragazza cinese che, in cerca della sorella, è partita alla volta di Roma. Marcello (Enrico Borello), lavora come cuoco nel ristorante della sua famiglia e a causa dell'assenza del padre sta attraversando un periodo difficile. Il loro incontro li porterà a scoprire alcuni misteri legati alle faide della criminalità organizzata nel rione Esquilino.

Gabriele Mainetti con i suoi due film precedenti - "Lo chiamavano Jeeg

Robot" (Goon Films, 2015) e "Freaks out" (Goon Films, 2021) - ha abituato il pubblico a soggetti originali, narrazione hollywoodiana (per ritmo della storia e stile visivo) e racconto di dinamiche locali (la Roma criminale in Jeeg Robot e la Roma occupata tra fascismo e resistenza in Freaks Out), con questa terza fatica ha portato a compimento un'opera semplicemente perfetta: la regia accompagna l'azione con un'ammirevole precisione stilistica, le musiche ampliano la portata emotiva

degli eventi e la sceneggiatura riesce a rallentare il ritmo della storia per approfondire la caratterizzazione dei personaggi, senza annoiare mai lo spettatore, alternando magistralmente momenti comici e drammatici.

Il cast è straordinario: Mainetti ha fatto esordire nella recitazione l'artista marziale cinese Yaxi Liu, che in precedenza si occupava solo di controfigure, e ha affidato il primo ruolo da protagonista a Enrico Borello, rivelatosi una promessa del cinema italiano. Indimenticabili anche

Marco Giallini nel ruolo del perfido Annibale e Sabrina Ferilli, che interpreta Lorena, la madre di Marcello. Infine, le coreografie di lotta nelle scene di azione sono state realizzate secondo le migliori convenzioni del cinema di arti marziali e reggono benissimo il paragone con il cinema americano e asiatico. Con il suo delicato e coinvolgente racconto dei rapporti familiari e dell'amore, "La città proibita" commuove e lancia un meraviglioso messaggio antirazzista, in maniera più efficace di

**CONVINCENTE
LA TERZA,
ORIGINALE
PROVA
DEL REGISTA
ROMANO**





ELEZIONI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
CIRCOSCRIZIONE DI SALERNO



Eventi Nel borgo di Cetara domani pomeriggio il primo appuntamento della rassegna di musica e spettacolo

Al via domani l'edizione di "Notti Azzurre"

SALERNO - Prenderà il via domani pomeriggio alle 18, nel caratteristico borgo marinario di Cetara, l'edizione invernale di "Notti Azzurre", la rassegna di eventi che accompagna il borgo con un programma ricco di appuntamenti dedicati a grandi e piccini, tra spettacoli, degustazioni e momenti di festa in Costiera Amalfitana. Un'occasione che, come sempre, unisce la forza delle tradizioni alla creatività contemporanea, valorizzando la cultura dell'accoglienza e l'atmosfera del paese anche nel fuori stagione.

Apertura con "In un attimo... Natale" quando il borgo marinario si accenderà di lucine per vivere l'esperienza totalmente immersiva del periodo più sentito dell'anno. Occhi puntati in su dal Largo Marina, giochi di animazione con gli artisti di strada e musica popolare con l'esibizione

del gruppo folk O' Guagliucciell' Amalfi saranno gli ingredienti principali della festa che culminerà nell'attesissima accensione dell'albero in piazza. A seguire, ogni venerdì del mese, il 14, 21 e 28 novembre, appuntamento con "CineForum for Kids" alla Sala Benincasa (ore 18), con proiezioni cinematografiche pensate per i più piccoli e le loro famiglie. Spazio alla sperimentazione gastronomica, per i palati più fini o i semplici appassionati e curiosi delle tipicità locali, il mese di dicembre sarà un concentrato di emozioni. Il 5 dicembre ritorna "Calice" per esaltare la risorsa del pescato con la spillatura della collatura di alici, nella sua proposta di masterclass informali dedicate ai vini e alla degustazione, in collaborazione con ambientarti e Grapee, negli spazi del Museo Cantina alla Torre Vicereale (ore



20, ingresso con ticket). Si bissa il 19 dicembre, sempre di venerdì, con nuovi abbinate per un nuovo incontro dedicato al dialogo tra collatura e vino, insieme ai produttori del territorio. Si entrerà nel vivo delle celebrazioni solenni domenica 7 dicembre (ore 18) e si rinnova la tradizione di "Aspet-

tando l'Immacolata" ancora una volta con la musica folk del gruppo O' Guagliucciell' Amalfi per le vie del paese, mentre lunedì 8 dicembre Cetara vivrà la processione notturna con l'effige dell'Immacolata, accompagnata dal Concerto Bandistico di Vietri sul Mare, fino alle prime luci del mattino.

**NEL PROGRAMMA
DIVERSI
APPUNTAMENTI
DEDICATI
ALLA TRADIZIONE
GASTRONOMICA
DELLA COSTIERA**

ELEZIONI REGIONALI CAMPANIA 2025

FILIPPO SANSONE



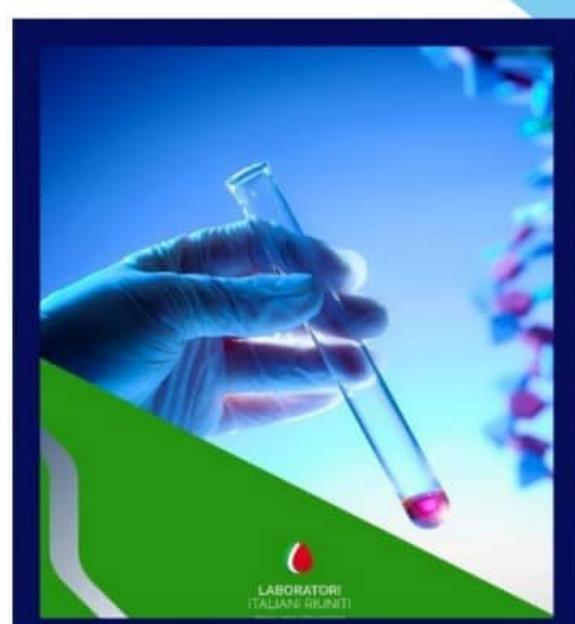
UN FUTURO DA COSTRUIRE
PARTENDO DAI TERRITORI E
DALLA PAROLA DATA

COMMITTENTE: IL CANDIDATO





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

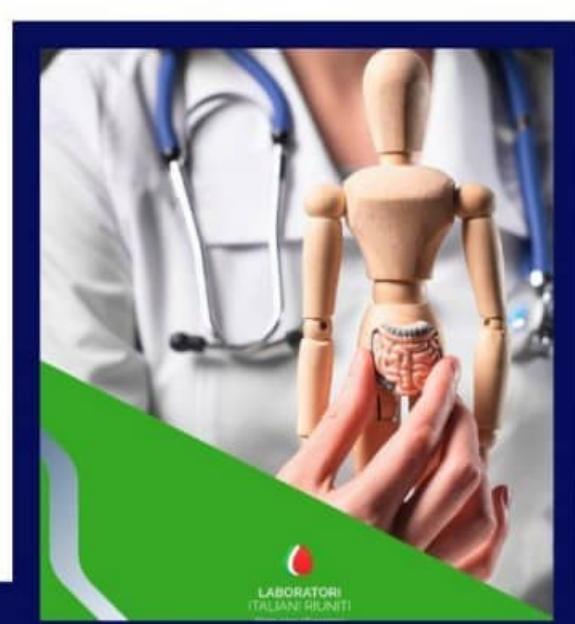


SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 - 84016 Pagani (SA)

 081 191 438 23

 info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com





IL PUNTO

Nel 2010 l'inserimento della Dieta Mediterranea nel patrimonio culturale immateriale dell'umanità, da domani si festeggia questo storico " compleanno".

Evento Tre giorni di incontri e musica tra Acciaroli, Pioppi e Pollica

Unesco, la Dieta Mediterranea taglia il traguardo dei quindici anni

SALERNO - Nel cuore del Cilento, dove il mare incontra la memoria, Pollica si prepara a celebrare i quindici anni della Dieta Mediterranea come Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità UNESCO. Da oggi fino a domenica 16 novembre, il Comune, insieme al Segretariato Permanente delle Comunità Emmblematiche, organizza "Buon compleanno Dieta Mediterranea", un evento diffuso tra Acciaroli, Pioppi e il borgo storico di Pollica, per onorare un modello di vita che unisce popoli e generazioni attorno al cibo, alla convivialità e alla sostenibilità.

Era il 2010 quando la Dieta Mediterranea entrò a far parte della lista dei patrimoni immateriali dell'umanità. Oggi, 15 anni dopo, Pollica, comunità emblematica per eccellenza, rinnova il suo impegno nel custodire e tramandare una cultura che è insieme tradizione, innovazione e futuro. Le celebrazioni prendono il via oggi nel borgo marinario di Acciaroli, animato da artisti di strada e dagli stand di "CiboCilento", il mercato esperienziale dedicato ai sapori e ai saperi locali.

Domani invece, al Castello dei Principi Capano, sede del Centro Studi "Angelo Vassallo", si terrà il Global Summit Mediterranean Diet, con il Food Systems Dialogue e il Mediterranean Diet Symposium. Scienziati, accademici e rappresentanti delle Nazioni Unite,



Nelle foto in alto e in basso: La Dieta Mediterranea come momento di socialità
Al centro: Tra gli artisti ospiti della tre giorni anche Brunori Sas

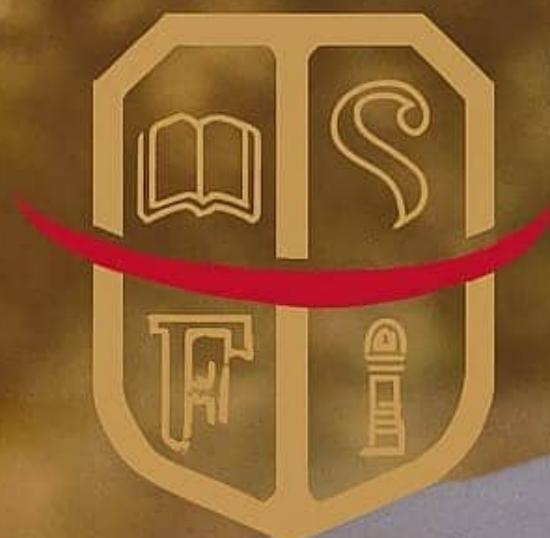


delle Cattedre UNESCO e delle Comunità Emmblematiche si confronteranno su salute planetaria, resilienza alimentare, educazione e governance del cibo. Tra i partecipanti figurano Sara Roversi (Future Food Institute), Danilo Ercolini (Università Federico II), Giovanni Quaranta (Università della Basilicata), Vincenzo Naddeo (Università di Salerno), Pier Luigi Petrillo (Unitelma Sapienza e Cattedra UNESCO), oltre a relatori internazionali da Arabia Saudita, Turchia, Grecia e FAO. Nel pomeriggio, il Mediterranean Convivium riunirà al tavolo i cuochi del territorio e l'IOC Ancel Keys, simbolo di quella convivialità che rappresenta l'anima della Dieta Mediterranea. In serata, la Festa della Comunità trasformerà Acciaroli in un palcoscenico a cielo aperto, con Brunori Sas e il format "Racconti Sonori".

Domenica 16 novembre la festa si sposterà tra Pioppi e Acciaroli, con lo spettacolo per bambini "Il segreto della piramide silentana" e con la Tavolata del Cilento, pranzo collettivo per 600 persone lungo il centro del borgo. Nel pomeriggio, al Teatro Sala Ancel Keys di Pioppi, saranno nominati i nuovi Ambasciatori della Dieta Mediterranea, personalità che si sono distinte nella diffusione di questo stile di vita. La chiusura sarà affidata alla degustazione dei prodotti tipici al Museo Vivo del Mare e al concerto del gruppo Etnikàntaro.



**Anno Accademico 2025/2026 - È il momento
di investire nel tuo futuro!**



SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

**GRAZIE ALLE PROMOZIONI
paghi solo la tassa
di iscrizione!**

- ✓ Scegli tra oltre **450** opportunità di formazione
- 💻 Lezioni in aula e/o online su piattaforma disponibile 24 ore su 24
- 📍 Iscrizioni aperte fino al **16 NOVEMBRE 2025** - posti limitati!
- 📞 Formiamo professionisti dal 2007
Iscriviti subito: **338 330 4185**



SPORT

MONDIALI 2026

LA CONTEMPORANEA AFFERMAZIONE DELLA NORVEGIA CI IMPEDISCE DI FATTO UN AGGANCIO AL PRIMO POSTO DEL GIRONE. E DOMENICA ARRIVA IL CICLONE HAALAND PER L'ULTIMA GARA

2-0 alla Moldavia piegata nel finale Ai Mondiali solo se vinciamo i playoff



Umberto Adinolfi

Dopo il poker della Norvegia con l'Estonia, l'Italia batte 2-0 la Moldova nella settima giornata del "Gruppo I" delle qualificazioni ai Mondiali 2026, ma l'incolmabile differenza reti di Haaland e compagni (+29) ufficializza praticamente i playoff per gli azzurri. Allo Zimbru Stadium di Chisinau nel primo tempo gli uomini di Gattuso fanno la partita, ma manovrano con poca qualità, precisione e velocità e sbattono contro le parate di Cojuhar. Stesso film nella ripresa fino al finale quando Mancini (88') sblocca la gara su assist di Dimarco e Pio Esposito (93') raddoppia i conti su cross di Politano. Domenica gli azzurri affronteranno la Norvegia nell'ultima partita del girone.

Nonostante la vittoria contro la Moldavia, grazie alle reti di Mancini e Pio Esposito nel finale, l'Italia non può più passare da prima nel girone. La Norvegia oggi ci precede di tre punti grazie alla vittoria per 3-0 ottenuta nello scontro diretto di giugno. Quella partita ha inciso profondamente sul nostro percorso: da allora i norvegesi hanno proseguito la loro corsa, continuando a vincere e a realizzare una quantità impressionante di gol. E poi c'è la situazione differenza reti: +29 Norvegia, +12 Italia. La classifica: Norvegia al primo posto a quota 21 punti. Italia a 18, Israele a 9, poi Estonia (4) e Moldavia (1).

IL TABELLINO

MOLDOVA-ITALIA 0-2

Moldova (3-5-2): Cojuhar; Stefan, Craciun, Dumbravau; Revenco, Perciun (16'

st Bogaciuc), Rata (29' st Bodisteanu), Ionita, Reabciuk (11' st Bitca); Nicolaescu (29' st Fratea), Postolachi (11' st Damascan).
A disp.: Timbur, Avram, Cucos, Caimcov, Bors, Forov, Platica. **All.:** Popescu Italia (4-4-2): Vicario; Bellanova, Mancini, Buongiorno, Cambiaso (29' st Dimarco); Orsolini (29' st Politano), Cristante, Tonali, Zaccagni (37' st Fratessi); Raspadori (20' st Esposito), Samacca (20' st Retegui).

A disp.: Donnarumma, Carnesecchi, Locatelli, Ricci, Gabbia, Bastoni, Di Lorenzo.

All.: Gattuso

Arbitro: Balakin

Marcatori: 43' st Mancini (I), 48' st Pio Esposito (I)



HAALAND ANCORA MATTATORE DELLA SERATA

La Norvegia vola ai mondiali dopo il 4-1 all'Estonia

Non c'è ancora la matematica certezza, ma ormai si può dire con quasi assoluta sicurezza: la Norvegia giocherà la Coppa del Mondo 2026. Il netto 4-1 inflitto all'Estonia a Oslo sigilla di fatto il primo posto nel Gruppo I per Haaland e compagni, visto che ora la differenza reti per i nordici segna un +29. Anche battendo la Moldavia, all'Italia servirebbe quindi un'impresa oggettivamente impossibile nello scontro diretto all'ultima giornata per recuperare.

La Norvegia scende in campo all'Ullevaal Stadion di Oslo con un obiettivo chiaro in mente: sconfig-

gere l'Estonia e rendere così la sua qualificazione al prossimo Mondiale ormai una formalità. La squadra guidata dal CT Solbakken impone il proprio possesso palla fin dal calcio d'inizio, ma nel primo tempo riesce soltanto a colpire la parte superiore della traversa con un cross di Bobb al 45'. La musica cambia però nella ripresa, quando la Norvegia inizia a usare letteralmente la testa. Sørloth inzucca prima una doppietta tra il 50' e il 52' e Haaland va poi a segno al 56'. Tre incornate che tramortiscono l'Estonia, la quale incassa pure il poker norvegese al 62': a segnare è di nuovo Haa-

land, questa volta con un destro al volo. Gli ospiti vanno al tappeto, ma il gol di Saarma al 65' regala loro quanto meno una soddisfazione. Grazie a questa vittoria per 4-1, la Norvegia aggancia di fatto la qualificazione al Mondiale 2026, sebbene manchi ancora l'ufficialità matematica. I nordici hanno ora 21 punti (7 successi in 7 gare) e una differenza reti di +29, il che li rende al 99% i vincitori del Gruppo I, ancor prima dello scontro diretto in programma all'ultima giornata di qualificazioni contro l'Italia di Gennaro Gattuso a San Siro.





qualsiasi parte di iniezioni per qualsiasi diesel

Any injections part for any diesel



Altissima qualità al miglior prezzo

Very high quality at the best price

 **automotivepartsdiesel.com**

presenta “CR815”



Clicca e guarda la presentazione

AUTOMOTIVE PARTS DIESEL

Via Raffaele Conforti, 7 - Salerno

Info: 089 7016797 - 338 4609691





EMERGENZA

Il momento di crisi del Napoli incassa un altro colpo durissimo. Il centrocampista camerunense si era fermato in nazionale durante un allenamento.

Serie A Il momento nerissimo del club azzurro continua senza soluzione di continuità. E dall'inizio dell'anno sono già quindici gli infortuni muscolari

Napoli, la bufera non si stoppa: Anguissa va ko per almeno due mesi

Sabato Romeo

Un verdetto pesantissimo. "Frank Zambo Anguissa, infortunatosi in Nazionale, si è sottoposto oggi a esami strumentali presso il Pineta Grande Hospital che hanno evidenziato una lesione di alto grado del bicipite femorale della coscia sinistra". Il momento di crisi del Napoli incassa un altro colpo durissimo. Il centrocampista camerunense si era fermato in nazionale durante un allenamento.

Le notizie arrivate dall'Africa non inducevano all'ottimismo. Gli esami svolti dal club hanno confermato una tegola vera e propria.

Perché Anguissa si ferma per almeno due mesi e mezzo, va ai box nel momento chiave della stagione, mentre il Napoli si ritroverà a giocarsi tutti e quattro gli obiettivi stagionali.

Il campionato con il rush finale fino a gennaio, i primi passi in Coppa Italia, le gare chiave per la Champions League e la Supercoppa Italiana che avrà come semifinale la sfida con il Milan.

Inoltre, anche l'incubo della Coppa d'Africa, ora diventa soltanto un sogno svanito. Il calciatore si ferma, lascia da trascinatore, esempio sia in campo che fuori.

Il pretoriano in tutti i sensi,



In alto lo sofrutnato Frank Anguissa alle prese con un infortunio muscolare che lo terrà lontano dai campi almeno due mesi. Qui sopra la rabbia di Antonio Conte ed in basso il regista Gilmour, su cui il trainer azzurro conta molto



uomo in più con l'Inter, match-winner con il Lecce e faro in un centrocampo che pian piano ha perso pezzi.

Prima Lobotka, poi De Bruyne, poi Gilmour. Per la ripresa del campionato con l'Atalanta Conte si ritroverà con appena tre centrocampisti di ruolo. Lobotka deve ritrovare brillantezza ma sarà impiegato con la Slovacchia. McTominay sogna il Mondiale con la Scozia, Elmas è il faro della Macedonia. E c'è Gilmour che è un dubbio: il regista si era fermato nella sfida con il Como per un affaticamento muscolare che lo ha obbligato al forfait sia con l'Eintracht Francoforte che con il Bologna.

Materiale da approfondire per Conte che per la prima volta in stagione si ritrova senza il suo totem.

Una defezione pesantissima che obbligherà il Napoli a fare di necessità virtù prima di fiondarsi con forza sul mercato. Non si esclude un passaggio ad una difesa a tre per garantire più copertura centralmente, sacrificando il tridente.

Resta però l'allarme fortissimo legato al tema infortuni: sono già 15 gli stop per problemi muscolari, tantissime le defezioni nei momenti chiavi della stagione.

Un altro scoglio pesantissimo, il momento nero del Napoli continua.



caffè duemonelli

il vero caffè espresso italiano



Caffè duemonelli - località Angona - Eboli (SA)

📞 0828 625190 - www.caffeduemonelli.com

Clicca sulla pagina
per tutte le info





IL DIVIETO

Il Ministero dell'Interno, dopo aver preso atto dei gravi disordini avvenuti lo scorso 26 ottobre 2025 in terra veneta, ha disposto un provvedimento severissimo per i supporters gialloblu

Serie B Durissima sanzione dopo gli scontri avvenuti in occasione del match col Padova. Il Viminale stoppa i supporters delle vespe. E il caso arriva in Parlamento

Ahi Juve Stabia, cartellino rosso ai tifosi: niente trasferte per tre mesi

Sabato Romeo

Un colpo durissimo. Gli episodi di Padova costano carissimo ai tifosi della Juve Stabia. Il Ministero dell'Interno, dopo aver preso atto dei gravi disordini avvenuti lo scorso 26 ottobre 2025 in terra veneta, ha disposto un provvedimento severissimo per i supporters gialloblu: divieto di partecipazione alle trasferte per tre mesi. Nel mirino delle autorità competenti le scene di violenza registrati fuori dallo stadio Euganeo, con tensioni e scontri che richiesero l'intervento delle forze dell'ordine. Per novanta giorni dunque, i settori ospiti di tutta Italia resteranno vuoti del calore dei supporters delle vespe, costretti ad incassare una delle tante misure restrittive adottate sin da inizio stagione dal Viminale. Un colpo molto duro anche per la squadra di Ignazio Abate, lantissima dopo il successo con il Palermo che aveva rilanciato le ambizioni playoff dopo un autunno non facile, legato a doppio filo al terremoto societario che ha inghiottito il club. Con una nota ufficiale, la società, nel comunicare la decisione, ha ribadito la propria condanna verso ogni forma di violenza, ricordando l'importanza di preservare

La mamma della punta accusa, il belga si difende: "Rispettate la mia privacy"

Avellino, scoppia il giallo Redan: "Ha problemi di dipendenza"



Un caso che lascia tanta amarezza. In queste ore l'Avellino fa i conti con la situazione legata a Daishawn Redan, attaccante 24enne olandese di proprietà dei lupi ma in prestito al Lokeren in Belgio.

A far esplodere il caso la mamma del calciatore, Dayenne. In un'intervista a Culturu Tv, la donna ha parlato dei problemi extracampo della punta: "Mio figlio aveva talento, sogni ed era disposto a dare tutto per il suo sport ma è rimasto invischiato in qualcosa di più forte di lui: una dipendenza". Secondo la donna,

il declino è iniziato durante la carriera di Daishawn in vari club. "Ho implorato aiuto, ma nessuno ascoltava. Invece, veniva venduto e rivenduto, come se si potesse vendere un problema. Ha perso tutto: la sua casa, il suo futuro, quasi se stesso. E questo fa male come madre. Ti senti impotente". La donna ha anche raccontato che il calciatore sia in questo momento in un centro di riabilitazione in Thailandia, dove sta cercando di ricostruirsi una vita. Il calciatore ha poi chiesto rispetto e privacy per "costruire il suo futuro".

(sab.ro)

sciando comunque tanti punti interrogativi: "La versione di mia madre contiene gravi inesattezze sui fatti e dipinge un quadro completamente sbagliato della mia vita. Ho attraversato momenti difficili. I miei problemi personali sono iniziati quando vivevo ancora a casa con mia madre. È stato un periodo instabile in cui ho fatto scelte sbagliate e ho avuto difficoltà a trovare la mia direzione". Il calciatore ha poi chiesto rispetto e privacy per "costruire il suo futuro".

l'immagine del club e di garantire la massima sicurezza nelle manifestazioni sportive. Il tema però è diventato subito argomento di discussione anche al di fuori del contesto calcistico. Anzi, nella giornata di ieri è approdato in Parlamento per volontà dell'onorevole Gaetano Amato.

Il rappresentante del Movimento Cinque Stelle ha analizzato il caso e ha chiesto al Ministro Piantedosi di rivedere lo stop di tre mesi. "Il tifo calcistico va oltre lo spot. Significa identificarsi alla propria città. E' stata punita una tifoseria seria che abbiamo addirittura visto con foto sui giornali, mentre pubblica lo stadio dove aveva consumato il panino assistendo alla partita. È solo per trenta delinquenti che una tifoseria intera sta pagando, e per questi tifosi, così come per ogni tifoso vero, per ognuno che è legato ai colori della propria squadra, questo sta diventando un fatto pesante. Quindi noi vorremmo chiedere al Ministro Piantedosi di ritornare su questa decisione e di ridurre questi tre mesi che sono davvero tanti e permettere alla gente per bene, tifosi per bene, di poter far sentire anche fuori dalle mure casalinghe il proprio affetto ai propri beniamini".





ilGiornalediSalerno.it

Digitale
terrestre
canale 111



Streaming

ZONARCS.TV

FM 103.2

92.8



SA-AV-BN

Il nostro palinsesto

Venerdì

IN DIRETTA RADIO TV (111) & STREAMING

9:30 I mattacchioni

10:00 Gran Mattino

12:00 Linea Mezzogiorno

13:00 "Pillole Gran Mattino"

14:00 Linea Mezzogiorno

15:00 Archeoradio

16:15 Ciliegie (quindicinale)

18:00 Come On The Music

20:30 Ciliegie

22:30 Archeoradio

00:00 Stress di Notte Story



 **ZONA
RCS75**

*ilGiornale
diSalerno.it*
e provincia





Torna il 3-5-2?

Raffaele potrebbe anche ripensare al suo 3-5-2 di inizio stagione, anche per ridare smalto a Ferraris, troppo sacrificato nel modulo a tre punte?

Serie C Il tecnico granata potrebbe rivoluzionare l'assetto tattico? Contro l'Altamura si attendono novità importanti in campo, una su tutte de Boer

Rebus corsia di destra per Raffaele Cabianca out, occorre una soluzione

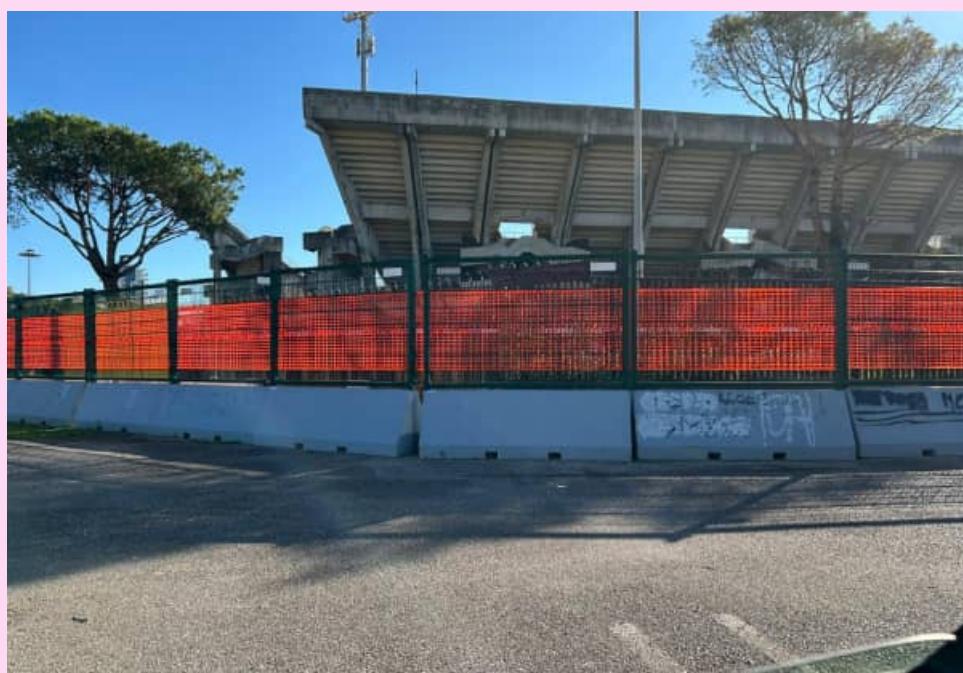
Umberto Adinolfi

Prosegue la marcia di avvicinamento della Salernitana alla delicata trasferta di Altamura, con la squadra di Raffaele chiamata a offrire una prova di carattere e soprattutto a conquistare l'intera posta in palio per riprendere la sua marcia spedita in campionato. In vista del match contro il Team Altamura arriva anche una buona notizia. Luca Villa si è allenato parzialmente con i compagni. Dopo il problema rimediato con il Crotone, l'esterno corre verso il recupero. Tra le notizie positive degli ultimi giorni c'è sicuramente anche il ritorno a disposizione di De Boer, finalmente recuperato dopo il lungo stop che lo aveva tenuto ai box per diverse settimane.

Il centrocampista della Salernitana è rimasto in panchina per tutti i novanta minuti nel match col Crotone (anche per colpa delle due sostituzioni forzate del primo tempo), ma la sua presenza rappresenta un segnale incoraggiante in vista delle prossime partite. De Boer si è allenato regolarmente negli ultimi giorni, dimostrando una condizione fisica in costante crescita e la solita qualità nel palleggio. Tuttavia, lo staff tecnico intende muoversi con cautela, anche alla luce del recente caso di Cabianca, tornato in

I tifosi granata sperano che non sia solo l'ennesimo annuncio

Curva Nord, si apre il cantiere per il restyling dello stadio Arechi



La fase di preparazione al restyling dell'Arechi prende forma. Ieri mattina, le ditte incaricate di ricostruire il Principe degli Stadi, hanno iniziato le operazioni di inizializzazione del cantiere. Il progetto, che nella scorsa settimana aveva avuto il via libera Commissione provinciale di vigilanza, riguarderà in questa primissima fase la dislocazione del settore ospiti nella parte superiore della fetta di stadio chiusa al pubblico locale e

successiva demolizione della Curva Nord inferiore. Si attende il via ufficiale dei lavori che potrebbe arrivare settimana prossima. Si parte della Curva Nord, con il primo settore che sarà interessato dal restyling. Poi lo spostamento al Volpe che dovrebbe essere pronto per l'inizio della prossima stagione. La speranza - ovviamente - è che questa apertura del cantiere sia solo il primo passo e non una semplice

"formalità pre-elettorale" cui negli anni i salernitani hanno dovuto abituarsi. Nel settore sportivo Salerno è all'anno zero e questa è la realtà, non semplice propaganda. In ogni modo, ora ci si attende che i lavori prendano davvero il via e che il progetto di ristrutturazione dello stadio Arechi sia portato a compimento nei tempi previsti ed annunciati in pompa magna alcune settimane fa.

(umba)

campo dopo due mesi di assenza e costretto subito a fermarsi nuovamente. Un episodio che potrebbe spingere mister Raffaele e lo staff sanitario a non forzare i tempi di recupero di nessuno, soprattutto per i giocatori reduci da infortuni muscolari. Per la gara di Altamura, il tecnico valuterà fino all'ultimo se concedere a De Boer una maglia da titolare o impiegarlo a gara in corso, soluzione più probabile per gestirne il rientro gradualmente. In ogni caso, il ritorno dell'ex Ternana rappresenta un'arma importante per la Salernitana, che ha bisogno della sua tecnica e della sua visione di gioco per dare più fluidità e geometrie alla manovra. Il centrocampista granata riabbraccia così uno dei suoi elementi più preziosi, con la speranza che, stavolta, la sfortuna resti lontana.

Ma il vero arcano per il tecnico granata resta l'out di destra. Nelle ultime uscite sia Ubani, che Quirini ma anche lo stesso Achik non hanno reso in maniera sufficiente. E con l'infortunio di Cabianca, la situazione si complica abbastanza.

A questo punto, Raffaele potrebbe anche ripensare al suo 3-5-2 di inizio stagione, anche per ridare smalto a Ferraris, troppo sacrificato nel modulo a tre punte? Staremo a vedere. Intanto la tifoseria si prepara ad invadere pacificamente la Puglia



Professional Pneus point · S

PNEUMATICI
RiViELLO

Il cambio gomme *che ti premia!*

Acquista 4 pneumatici e riceverai in omaggio:
Check-up completo + Controllo Freni + Lavaggio Auto*



*Promo valida dal 15 Aprile al 31 Maggio 2025

Via Maestri del Lavoro 74 (Area PIP) e Via Casarsa - Eboli (SA)
Tel: 0828 318025 - 0828 45328



FOCUS

CALCIO
GIOVANILE

“Italia all’anno zero per i vivai calcistici e la Nazionale è lo specchio della crisi”

Scouting Il salernitano Silvestro Amodio: “Le rose delle squadre primavera sono composte per oltre il 50% da stranieri. Tanti sono i club assolutamente iopi rispetto al valore delle giovanili”

Umberto Adinolfi

Si conclude oggi il repor di LineaMezzogiorno sul calcio giovanile e sullo scouting, grazie alla collaborazione con l'avvocato Silvestro Amodio. In questo terzo e ultimo appuntamento con l'argomento, Amodio ci conduce innanzitutto lungo un percorso di riflessione rispetto alla condizione che vive l'Italia se paragonata alle altre nazioni europee.

“Lo specchio del calcio italiano in

calciatori sulle piattaforme europee. Basta vedere le rose dei settori giovanili che hanno oltre il 50% dei calciatori stranieri. Ciò ha portato ad un impoverimento del giovane talento prodotto made in Italy. Molti ragazzi che non vengono adeguatamente valorizzati si demoralizzano e mollano. In serie D ci sono tanti giovani validi che per caratteristiche e qualità tecniche potrebbero fare la serie A. Una discriminante è soprattutto la fisicità. Un ragazzo italiano che non ha fisicità non viene preso in considerazione, mentre



“Grande è il divario tra Nord e Sud anche in questo specifico settore: al settentrione hanno innanzitutto tecnici preparati e strutture all'avanguardia”

crisi in questo momento è la nazionale che manifesta tutti i limiti del settore giovanile che non è in grado di produrre un adeguato ricambio generazionale sia per i valori, sia per le strutture, sia per i meriti, sia per i prodotti italiani, in quanto soprattutto le principali squadre del nord si affidano contrattualmente a varie agenzie di procuratori che acquistano giovani

se ha cognome straniero entra subito in una squadra di serie A. Ti posso fare un esempio Conceicao di nazionalità portoghese alto 1,68, calciatore dotato di ottima tecnica e velocità, gioca nella Juventus pur non avendo un fisico eccezionale, mentre un giovane classe 2005 alto 1,72 centrocampista di grande qualità tattica e di movimento per occupazione degli spazi che ho am-

mirato nel campionato di serie D in una squadra siciliana il Castrumvara non viene preso in considerazione. Purtroppo tale aspetto negativo del calcio è emerso dall'effetto negativo della sentenza Bosman che ha provocato un rialzo sostanziale degli ingaggi, sempre meno alla portata delle piccole squadre, e la ricerca sistematica dell'escamotage per aggirare ostacoli di natura formale determinando una sproporzione tra società grandi potenti e società piccole deboli dove la fanno da padrone gli interessi economici alimentati da spietati procuratori invasati da facili guadagni. In Germania invece hanno realizzato centri sportivi su base territoriale che sono autentiche fucine di giovani calciatori. In Olanda i giovani crescono liberamente nei settori giovanili dove non c'è l'assillo e l'ansia del risultato come in Italia”.

Da qui emerge con forza la fotografia del sistema dei vivai italiani e del valore che essi rappresentano per ogni club.

“Nei settori giovanili italiani c'è un'enorme differenza. Al Nord ci sono settori forti, preparati ed organizzati con strutture e tecnici preparati che hanno anche la possibilità di sostenere squadre under 23 in serie C che costituiscono un serbatoio di risorse tecniche

ed economiche. Basti pensare all'Atlanta Under 23 dell'amico direttore sportivo Fabio Gatti che ho incontrato un mese e mezzo fa a Potenza dove ci sono giovani molto interessanti e pronti a fare il gran salto. Mi dispiace solo che molti sono stranieri. Due mesi fa ho assistito ad una splendida partita del campionato di primavera I tra Atlanta ed Inter dove ho visto due squadre preparatissime che hanno giocato ad un'intensità elevatissima per novanta minuti con 20 calciatori nello spazio di 20 metri, per me è stata una partita a pressione con una spettacularità tattica immensa. Invece al Sud c'è ancora molta improvvisazione ed approssimazione nell'organizzazione e nelle strutture, ma anche nella formazione di giovani calciatori con il rischio che tanti possano perdere. Nonostante tutto sono stato colpito da un giovane talento della provincia di Matera che proprio per l'assenza di strutture e di organizzazione, ma anche perché viene da una famiglia umile dove il papà è un artigiano falegname, ha rischiato di fermarsi in quanto non aveva la possibilità di recarsi agli allenamenti. Poi fortunatamente ha trovato i mezzi e spero che possa essere tra qualche anno una lieta sorpresa per il calcio italiano ma anche una favola che diventa realtà e scrivere così una pagina da libro Cuore di De Amicis”.

Lo auguro veramente con tanta sincerità a questo ragazzo affinché possa diventare un esempio educativo per il calcio italiano ma anche per le istituzioni che in questo momento non si stanno dimostrando all'altezza nel percorso di crescita dei giovani. Ciò fa rilevare che è assolutamente indispensabile costruire strutture tecniche su base regionale con personale adeguato per poter consentire la crescita e lo sviluppo dei giovani”.

Fine terza e ultima parte





Autotrasporti F.lli Riviello

Autotrasporti Riviello è, da tempo, un punto di riferimento per il trasporto su strada. L'azienda ha fatto dell'esperienza acquisita uno strumento da poter utilizzare nella propria attività di trasporto. Un servizio svolto grazie alla professionalità delle figure presenti in azienda. Siamo pronti per trasportare le vostre merci in tutta Italia con precisione e puntualità.

VISITA LA NOSTRA PAGINA FACEBOOK

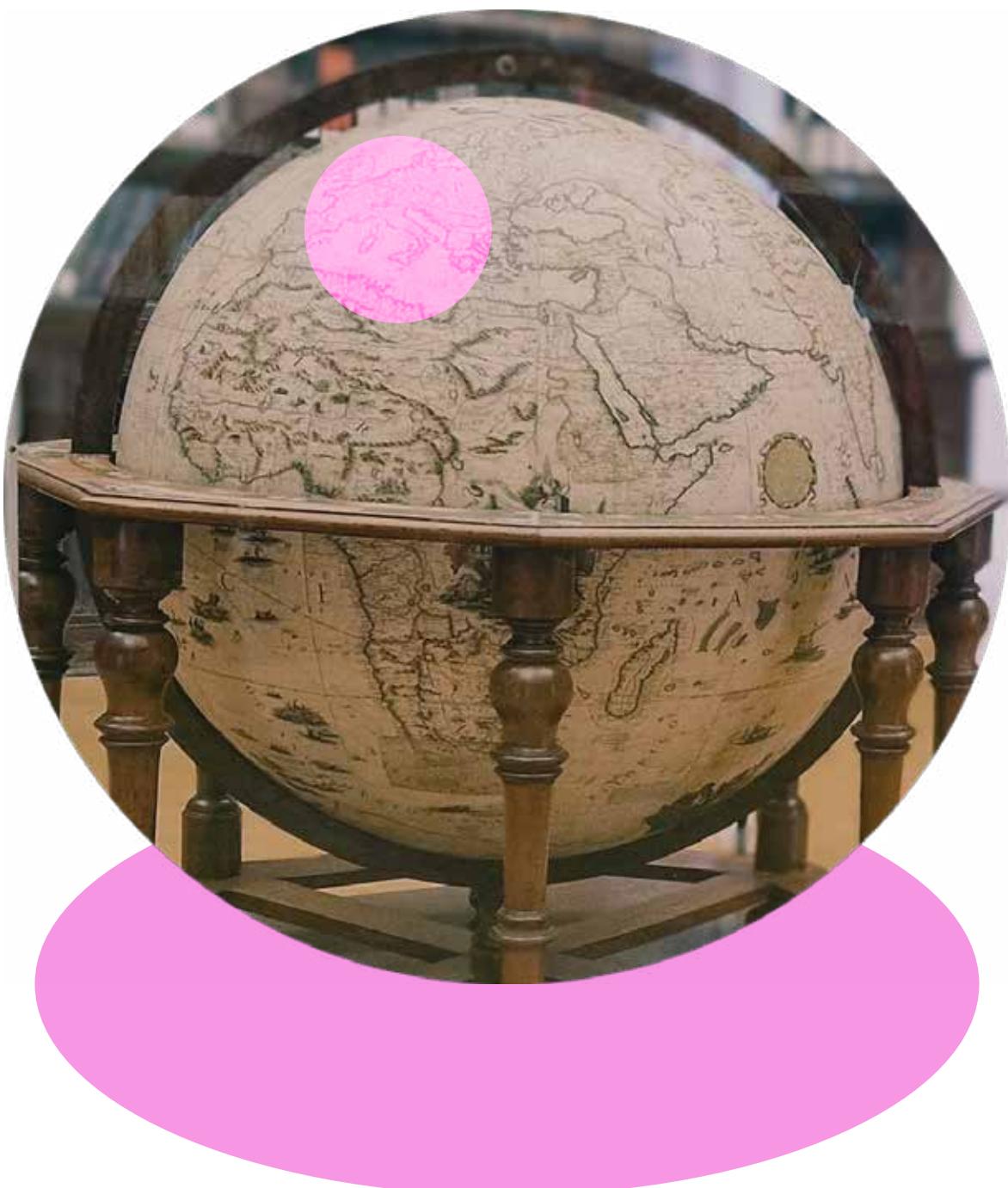
Tel: 0828 318025

Resp. Commerciale: 348 8508210

Traffico: 347 2784997



{ arte }



L

a Biblioteca Nazionale di Napoli custodisce un mappamondo straordinario realizzato da Vincenzo Coronelli nel 1688, celebre cartografo veneziano. L'Europa è ben definita, l'Africa costiera è riconoscibile, ma l'interno del continente rimane un mistero. L'Asia è conosciuta grazie ai viaggi di Marco Polo e di altri esploratori. L'America del Sud è delineata, mentre il Nord America è ancora in gran parte inesplorato.

Mappa-mondo

(1688)

dove
**Sala buia - Biblioteca
Nazionale di Napoli**



**Piazza del Plebiscito, 1
Napoli**



Oggi!

citazione

“
**La
meta
è
partire**
”

Giuseppe Ungaretti

14

il santo del giorno

SAN LORENZO O'Toole

(Castledermot, 1128 – Eu, 14 novembre 1180)
Abate e vescovo irlandese, protettore della città di Dublino è ricordato come mediatore e operatore di pace, ma anche promotore della più stretta osservanza della disciplina della Chiesa. Papa Alessandro III lo nominò ambasciatore e lo inviò in Inghilterra per incontrare Enrico II. Questi, dapprima lo fece rinchiudere in una cella del Palazzo reale, poi lo esiliò in Normandia. Morì a Eu nel monastero dei canonici vittorini.



IL LIBRO

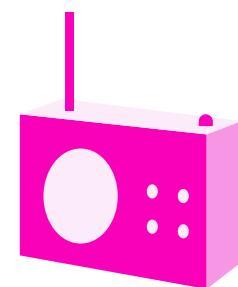
Il giro del mondo in 72 giorni *Nellie Bly*

Quasi trent'anni dopo la pubblicazione de *Il giro del mondo in ottanta giorni* di Jules Verne, la giovane giornalista americana Nellie Bly lancia una sfida all'impresa romanzesca di Phileas Fogg e si avventura in una gara contro il tempo che appassionerà per mesi il pubblico americano. Partita il 14 novembre 1889 da New York, Nellie Bly vi farà ritorno il 25 gennaio 1890, accolta trionfalmente al termine di un viaggio di settantadue giorni che da New York la porta a Londra e poi a Calais, Brindisi, Port Said, Ismailia, Suez, Aden, Colombo, Penang, Singapore, Hong Kong, Yokohama, San Francisco e infine di nuovo a New York. Quando parte per la sua avventura intorno al mondo, la giovane giornalista ha 24 anni ed è già famosa. Riuscirà a condividere con i suoi lettori le piccole scoperte fatte lungo il suo veloce tragitto con rapide istantanee, brevi annotazioni e i commenti sui compagni di viaggio e sulle tappe del suo itinerario.

ACCADDE OGGI *nel 1889*

La giornalista Nellie Bly, "pioniera del giornalismo d'inchiesta", inizia un tentativo coronato da successo di compiere il giro del mondo in meno di 80 giorni. Amante delle sfide e all'apice della fama, nel 1889 sulla suggestione del "Giro del mondo in ottanta giorni" di Jules Verne, Pulitzer decise di finanziarle il giro del mondo. Il 14 novembre 1889 Nellie Bly lasciò New York e viaggiò via nave, treno e a dorso d'asino.

musica



“Buon viaggio (Share the love)”

CESARE CREMONINI

Singolo del cantautore Cremonini del 2915. Lo stesso cantante ha detto del brano: "parla di amare, non di amore; di vivere, e non di vita". Una canzone positiva, leggera ma carica di significato, dove il viaggio non è una proposta ma l'imperativo a lasciarsi andare, trovando il coraggio di prendere la strada che porta più lontano.



IL FILM

10 Days in a Madhouse *Timothy Hines*

Un film del 2015 dedicato al sistema corrotto dei manicomì alla fine dell'Ottocento, ispirato alla vera storia della giornalista Nellie Bly che nel 1887, fingendosi una rifugiata afflitta da paranoia, si fece rinchiudere nel manicomio dell'isola Blackwell, allo scopo di scoprire le condizioni di vita delle donne ricoverate. Nel reportage nato da quell'esperienza, l'autrice racconta i soprusi e le violenze che le pazienti subivano. Fu grazie alla sua ricerca, però, che cominciarono a essere applicate le prime riforme negli istituti di igiene mentale.





GUACAMOLE

Per preparare il guacamole, per prima cosa mondate e tritate finemente la cipolla, poi tritate anche il coriandolo. Dividete l'avocado a metà ed estraete il nocciolo. Prelevate la polpa con l'aiuto di un cucchiaio e versatela all'interno di un mortaio. Aggiungete il succo di lime e cominciate a pestare fino ad ottenere una crema. Unite anche la cipolla tritata e il coriandolo e pestate ancora per amalgamare il tutto, poi aggiustate di sale. Se vi piace il piccante, a questo punto potete aggiungere del peperoncino fresco o qualche goccia di tabasco. In ultimo riducete il pomodoro a dadini e aggiungetelo sulla salsa. La vostra salsa guacamole è pronta per essere servita!

INGREDIENTI

- 1 rotolo di pasta sfoglia rettangolare
- 110 g di uvetta
- 25 g di ribes essiccati
- 25 g di canditi (arancia e cedro)
- 55 g di burro
- 1/2 cucchiaino di cannella
- 1/2 cucchiaino di noce moscata
- 1/2 cucchiaino di zenzero
- 1 cucchiaio di rum
- 50 ml di latte
- 2 cucchiali di zucchero



CURIOSITÀ

In Inghilterra, il giorno di san Luca era usanza servirle per l'ora del tè, sono delle golose tortine che nel sud dell'Inghilterra si possono trovare facilmente tutto l'anno.



CARTAFFARI



SCAN ME

LA CARTA DEGLI OMAGGI



MEDIALINE GROUP

Richiedi qui la tua carta!

Con soli € 19 riceverai € 3000 in omaggi
oltre a sconti e promozioni

